

Un accordo per mappare l'intera provincia friulana

Una costante analisi dei dati dell'inquinamento e della qualità dell'aria in tempo reale attraverso l'utilizzo delle centraline fisse (o mobili) dislocate sul territorio. Ma anche, a breve, una mappa realizzata prima per le diverse province della regione e quindi dedicata all'intero territorio regionale ed elaborata utilizzando alcuni parametri fissi, sul modello di proiezioni matematiche. E' questo infatti quanto sta realizzando l'Arpa del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con alcuni tecnici dell'Università degli studi di Udine. Un lavoro, con un vero e proprio catasto degli agenti inquinanti, che dovrebbe essere terminato nel 2008 ma che in alcuni suoi aspetti parziali potrebbe vedere la luce già a partire dai prossimi mesi.

Il progetto sarà realizzato attraverso l'Inemar (Inventario Emissioni Aria): un database progettato per realizzare l'inventario delle emissioni in atmosfera, ovvero stimare le emissioni a livello locale dei diversi inquinanti e in base a una preciso accordo recentemente approvato tra le regioni Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Veneto, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, province

autonome di Trento e Bolzano, nonché il Canton Ticino.

Nello specifico l'Inemar contiene le procedure e gli algoritmi utilizzati per la stima delle emissioni di agenti possibilmente inquinanti, da quelli puntuali a quelli diffusi, dal traffico alle sorgenti biogeniche, dagli impianti



Il traffico in via Birago. A breve sarà installata una centralina mobile anti-smog

di riscaldamento all'attività di condizionamento della qualità dell'aria, senza dimenticare attività quali anche le discariche, l'utilizzo di serbatoi, la presenza di aeroporti o diversamente di colture agricole. Il tutto per arrivare a stimare poi le emissioni aggregate e le polveri fini.